



**ITALO  
IRANIANA**  
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

**CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

# Ava-ye News

**DICEMBRE  
2010**

**Top News**

**IRAN,  
TERZA ECONOMIA  
EMERGENTE  
AL MONDO**

**Sommario:**

**IRAN TERZO PER  
IMPORT-EXPORT  
IN MEDIO ORIENTE  
E ASIA CENTRALE** 2

**FIERA DEL SETTORE  
AUTORICAMBI A  
TEHERAN, AZIENDE  
ITALIANE TRA I  
PARTICIPANTI** 2

**DIGITALE TERRESTRE,  
AL VIA PRODUZIONE TV** 2

**AZIENDE TEDESCHE:  
CRESCE BUSINESS  
CON L'IRAN, CAMBIA  
LA TIPOLOGIA** 3

**MERCATO IRANIANO,  
QUOTA IRANIANA  
CIRCA 10%** 3

**IRAN, OMAN,  
TURKMENISTAN,  
UZBEKISTAN:  
COOPERAZIONE A  
QUATTRO** 4

**Fiere ed Eventi**

## IRAN, TERZA ECONOMIA EMERGENTE AL MONDO

**World Fact Book 2010**

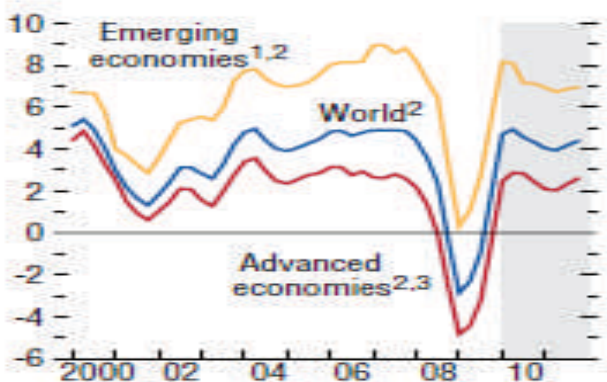


L'Iran è terzo nella classifica delle economie emergenti stilata dal World Factbook per il 2009, subito dopo Cina e India. A sottolinearlo è il Vice Ministro iraniano per lo Sviluppo e la Tecnologia Mohsen Hatam, commentando le ultime statistiche pubblicate dal Report dell'intelligence americana. L'Iran è risultato sempre nel 2009 il ventinovesimo paese al mondo per crescita della produttività industriale. "Ciò che è più importante però - ha aggiunto Hatam - è la posizione dell'Iran a confronto dei Paesi industrializzati appartenenti al G20". Con un PIL che supera gli 827 miliardi di dollari, l'Iran è infatti il diciannovesimo Paese più ricco al mondo. L'export traina l'ascesa: il valore complessivo delle esportazioni iraniane ha superato i 95 miliardi di dollari, raggiungendo livelli tre volte superiori a quelli fissati dal Quarto Piano quinquennale di Sviluppo, terminato quest'anno. A questo riguardo è stato strategico il supporto finanziario della Banca Centrale dell'Iran alle imprese iraniane campioni di *best practice* nelle performance esportative, come pure lo scambio sempre più fitto di delegazioni commerciali con i partner asiatici ed europei, che hanno potuto così avere esperienza diretta delle potenzialità industriali dell'Iran.

## V FORUM CAMERE DI COMMERCIO ITALO-ESTERE ED ESTERE IN ITALIA

**Il contesto economico internazionale**

65 Paesi, 6.2000 associati ed un bilancio complessivo di 10 milioni di euro, con oltre 3 milioni di servizi erogati. Questi i numeri delle 35 Camere di Commercio Miste ed Estere, protagoniste il 18 novembre 2010 a Roma del V Forum delle Camere di Commercio Italo Estere ed Estere in Italia. Tema di quest'anno "Il contesto economico internazionale", le sfide dei mercati esteri ed il contributo che il sistema camerale può offrire alla promozione del Made in Italy e allo sviluppo degli investimenti diretti esteri, in particolar modo nei Paesi Emergenti. E' intervenuto all'incontro il Presidente della Camera Italo-Iraniana Rosario Alessandrello, che ha sottolineato che la



**Crescita delle Aree e Paesi Emergenti**

CCII lavora e collabora con oltre 1.500 imprese, che rappresentano il 15% delle aziende che lavorano stabilmente con l'estero, in quell'ottica di networking auspicata dal Presidente della Sezione Camere Miste Pietro Baccarini. "La CCII ha raccolto già da tempo l'invito a fare sistema - ha dichiarato Alessandrello - è del mese scorso la Missione multisettoriale di imprese lombarde in Iran organizzata assieme a PROMOS, Azienda Speciale della CamCom di Milano".

Il materiale del Forum è disponibile sul nuovo portale delle Camere Miste [www.cameremiste.it](http://www.cameremiste.it)

**DIGITALE TERRESTRE,  
AL VIA PRODUZIONE TV**



La prima linea di produzione di televisione digitale dell'Iran è stata aperta a Savojbolagh nella Provincia di Alborz. Inaugurata dal Ministro dell'Industria Mehrabian, la nuova azienda produrrà TV digitali con schermi LCD e LED dai 32 ai 55 pollici. Secondo le previsioni, saranno prodotti da imprese locali 10 milioni di ricevitori DVB-T (Digital Video Broadcasting Terrestrial, il sistema di trasmissione televisiva digitale terrestre), da applicare ai nuovi apparecchi. L'IRIB, la televisione pubblica della R.I. dell'Iran, ha iniziato a trasmettere in digitale dal novembre del 2009. L'esperimento ha riguardato un Documentary Channel ed è stato limitato alla sola capitale. I documentari del canale, iraniani ma anche stranieri, vengono trasmessi cinque giorni su sette dalle sette del pomeriggio a mezzanotte ora locale. E' in progetto la trasmissione in digitale dei canali in lingua di IRIB: Press TV, il canale in inglese, iFilm, movie channel in lingua araba lanciato lo scorso settembre, e del canali in spagnolo ed urdu che inizieranno la programmazione nei prossimi mesi.

**IRAN TERZO PER IMPORT-EXPORT IN MEDIO ORIENTE E ASIA CENTRALE**



E' L'Iran il terzo importatore ed esportatore della regione del Medio Oriente e dell'Asia Centrale nel 2010. Il dato emerge dall'ultimo Regional Economic Outlook dedicato all'area pubblicato dal Fondo Monetario internazionale. Secondo le statistiche del Report, l'Iran è nel 2010 il terzo Paese per esportazioni del Medio Oriente e dell'Asia centrale, subito dopo l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti. Il valore complessivo delle esportazioni iraniane raggiungerà nel 2010 i 95 miliardi di dollari (+7,9 miliardi rispetto al 2009) e si prevede supererà i 98 miliardi di dollari nel 2011. Allo stesso modo, con 80,7 miliardi di dollari di beni e servizi importati, l'Iran è il terzo Paese della regione per importazioni, preceduto sempre dall'Arabia Saudita e dagli Emirati Arabi Uniti, primi in classifica con 197,6 miliardi di dollari. Ultimo Paese della Regione per interscambio commerciale con l'estero è Gibuti.



**FIERA DEL SETTORE AUTORICAMBI A TEHERAN,  
AZIENDE ITALIANE TRA I PARTECIPANTI**

Ministro Mehrabian: "Migliorare la qualità delle importazioni"

Si è tenuta a Teheran dal 18 al 21 novembre 2010 la quinta Edizione della Iran Auto Parts International Fair, la manifestazione iraniana dedicata alla ricambistica auto, fra gli appuntamenti più importanti del Medio Oriente per gli operatori del settore. Trecentotredici le aziende straniere partecipanti, provenienti da sedici diversi Paesi, tra cui ventotto case automobilistiche di Germania, Italia, Francia e Svizzera, per la prima volta presenti alla Fiera direttamente o attraverso propri rappresentanti. Il mercato dei componenti auto è stato uno dei primi a beneficiare delle misure di liberalizzazione e rappresenta al momento un giro d'affari di oltre due miliardi di dollari, controllato quasi per la metà dalle aziende francesi. La qualità delle parti di ricambio prodotte in loco e l'efficienza dei servizi post-vendita rappresentano questioni centrali per l'industria, il cui livello qualitativo è ancora basso. Anche sulla componentistica di importazione, in particolar modo cinese, non manca la diffidenza: "L'importazione di bassa qualità deve finire - ha sostenuto il Ministro dell'Industria iraniano Ali Akbar Mehrabian in occasione dell'inaugurazione della Fiera - stiamo assistendo ad una forte diminuzione qualitativa dell'offerta sul mercato interno". Per questo, il Ministro ha annunciato un piano di riqualificazione a supporto della produzione locale, stimata in 1.800 aziende, che prevede prezzi più bassi e maggiore attenzione alla customer satisfaction. Una finestra di opportunità anche per le aziende straniere, che potranno essere coinvolte nella fornitura di equipment e nel trasferimento del necessario know how tecnologico.

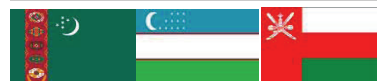
**ARVAND FREE TRADE ZONE: CRESCONO INVESTIMENTI STRANIERI**



Sono moltiplicate le partnership di investitori stranieri coinvolti in progetti nella Free Trade Zone (FTZ) di Arvand, lungo lo Shatt al Arab nella Provincia del Khouzestan. "Le FTZ sono un trampolino di lancio per le esportazioni nazionali e giocano allo stesso tempo un ruolo strategico nella ri-esportazione dei beni", ha sottolineato Asqar Parhizgar, Amministratore Delegato della Free Trade Zone di Arvand. [www.arvandfreezone.com](http://www.arvandfreezone.com)

**AZIENDE TEDESCHE: CRESCE BUSINESS CON L'IRAN, CAMBIA LA TIPOLOGIA**

“Il commercio delle aziende tedesche con l'Iran è in grado di resistere ad ogni influenza politica e a crescere”. Ad affermarlo è il quotidiano tedesco di economia e finanza Handelsblatt. “Se alcune imprese tedesche hanno ridotto i loro affari con l'Iran - si legge sull'articolo - un gran numero di altre imprese si aspetta un balzo in avanti nelle transazioni con il Paese, a confronto delle cifre dello scorso anno”. A confermarlo anche il Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle (BAFA), l'Ufficio federale per le esportazioni, secondo cui non vi è stata alcuna flessione nel commercio tra Germania e Iran, prova le oltre 30.000 licenze di esportazione concesse quest'anno dall'Ufficio per esportazioni in Iran. Sulla stessa scia l'opinione dello Studio legale internazionale Freshfields, che ha assistito dal luglio scorso ad una decuplicazione delle richieste di consulenza e assistenza in riferimento ad attività di affari in Iran. Di che business si tratta? Prevalentemente di business a breve termine condotto da piccole e medie imprese, rileva Handelsblatt, perché le autorità tedesche hanno mantenuto le garanzie dei crediti all'esportazione solo per attività di breve periodo in Iran, intraprese da aziende di piccola taglia meno esposte alle problematiche internazionali.

**IRAN, OMAN, TURKMENISTAN, UZBEKISTAN****COOPERAZIONE A QUATTRO**

Si è tenuta a Teheran la Quarta Conferenza dei Ministri degli Esteri e dei Trasporti di Iran, Oman, Uzbekistan e Turkmenistan. All'ordine del giorno dell'incontro, le modalità di espansione della cooperazione regionale e il rafforzamento delle reciproche relazioni economiche. “Questi quattro Paesi rappresentano l'“heartland” del mondo - riportano fonti iraniane - una regione che per le sue risorse energetiche influenza la sicurezza globale”. Fra le proposte della delegazione iraniana presente, la costituzione entro il prossimo mese di un gruppo di lavoro incaricato di definire in dettaglio le misure da adottare in materia di dogane, trasporti, investimenti e transito merci. Ma il risultato fondamentale della Conferenza è contenuto nella Dichiarazione finale: i quattro Paesi sono d'accordo per il transito di merci ed energia dall'Oman all'Asia Centrale attraverso il territorio dell'Iran. A tale fine promuovono un piano di investimenti congiunti per creare una più rapida rotta di transito ed una nuova linea ferroviaria che colleghi i porti del Sud dell'Iran con il Turkmenistan e l'Uzbekistan. La tratta partirà da Bandar Abbas e raggiungerà Tashkent passando per Ashgabat. Al fine di predisporre il necessario coordinamento, viene inoltre istituito a Teheran un Segretariato della Conferenza.

**MERCATO IRACHENO, QUOTA IRANIANA CIRCA 10%**

Sono attualmente 750 i progetti portati avanti in Iraq da imprese iraniane. I progetti includono costruzione di dighe, edilizia turistica, impianti oil & gas, abitazioni, viabilità e infrastrutture. “L'Iraq è in Medio Oriente uno dei Paesi migliori per investire” - ha dichiarato Yahya Al-e Es'haq, il Presidente della Camera di Commercio di Teheran. Il volume annuale degli investimenti iraniani in Iraq è di 100 miliardi di dollari, mentre l'interscambio commerciale raggiunge i 4 miliardi di dollari ma si prevede toccherà nel prossimo futuro i 10 miliardi. Quali sono le ragioni del successo? “Oltre ad essere un “vicino” - spiega il Presidente Al-e Es'haq - l'Iraq condivide con l'Iran legami di storia e cultura e può collegare l'economia iraniana con quella di altri Paesi della regione”. Secondo le stime del Presidente, l'Iran detiene oggi circa il 10% del mercato iracheno, ma sono state già prese alcune misure per accrescere tale quota. La previsione è quella di un grande mercato rappresentato al 90% dai consumi e l'Iran ha agito di conseguenza: è stato aperto in Iraq un Trade Center per la commercializzazione dei prodotti iraniani e alcune catene di distribuzione irachene hanno già espresso il loro interesse per il Made in Iran. Ingenti anche i movimenti di persone, oltre che di merci. Si calcola che negli ultimi otto mesi (marzo-ottobre 2010) abbiano viaggiato in Iran più di 330.000 iracheni e che ognuno di loro abbia rappresentato un guadagno di 500 dollari. Sullo sfondo dell'integrazione economica rimangono tuttavia le problematiche di supporto finanziario: “Il Governo di Baghdad deve preparare il terreno per la presenza di banche iraniane in Iraq. Se le questioni bancarie, finanziarie e assicurative vengono risolte, l'Iran potrà godere in Iraq di una posizione di preminenza” - ha sottolineato Hamid Hosseini, Presidente della Camera di Commercio mista Irano-irachena. Ma già l'irachena Eqlimi Bank ha annunciato che aprirà un branch in Iran nei prossimi mesi.



**CAMERA DI COMMERCIO E  
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Electronica, 18  
00144 Roma

Tel.: 06 5926206  
Fax: 06 5903683  
Email: [info@ccii.it](mailto:info@ccii.it)



## OPPORTUNITA' D'AFFARI



Si tiene a Teheran dal **14 al 17 gennaio 2011** presso Teheran International Fair Ground **AGROTECH 2011**, Fiera dedicata al settore della meccanizzazione agricola, dell'irrigazione e dei fertilizzanti.

L'application form per partecipare è disponibile sul sito dell'Ente organizzatore Mani Tadbir Exhibition [www.mtadbir.com](http://www.mtadbir.com)

Le aziende interessate a partecipare come espositori dovranno effettuare il pagamento entro il **14 dicembre p.v.**

Per informazioni:  
Telefax: 0098 21 88705956  
E-mail: [info@mtadbir](mailto:info@mtadbir)

Per approfondimenti:  
[info@ccii.it](mailto:info@ccii.it)

## FIERE ED EVENTI

**THE 4th STOCK EXCHANGE, BANK & PRIVATISATION SPECIALIZED EXHIBITION**  
Teheran, 4-7 gennaio 2011

**THE 6th INTERNATIONAL GOODS, SERVICES & CHAIN STORES EQUIPMENT EXHIBITION**  
Teheran, 4-7 gennaio 2011

**THE 2nd IRAN SUPERIOR BRAND SPECIALIZED EXHIBITION**  
Teheran, 8-11 gennaio 2011

**THE 7th ENERGY EXHIBITION, OIL & GAS PERTROCHEMICAL**  
Isola di Kish, 10-13 gennaio 2011

Per informazioni: [info@ccii.it](mailto:info@ccii.it)